

## A.S.V.O. AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.

Sede in VIA D. MANIN 63/A -30026 PORTOGRUARO (VE) Capitale sociale Euro 18.969.650,45 di cui Euro 17.094.650,45 versati

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 194.383.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'igiene ambientale dove opera in qualità di Società affidataria in house dei relativi servizi da parte dei suoi 11 Comuni Soci.

A decorrere dall'esercizio 2018 svolge anche la propria attività nel settore dei servizi cimiteriali dove opera in qualità di società affidataria in house dei relativi servizi da parte del Comune di Portogruaro e dal 2019 anche per i Comuni di San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Fossalta di Portogruaro e di Cinto Caomaggiore.

A decorrere dall'esercizio 2019 svolge anche la propria attività nel settore della manutenzione del verde pubblico in qualità di affidataria in house da parte del Comune di Portogruaro e a partire dal 2020 anche da parte del Comune di San Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Portogruaro e nelle sedi secondarie di Lugugnana di Portogruaro, di Caorle, di Bibione e di Concordia Sagittaria.

#### Andamento della gestione

##### Andamento economico generale

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2021 da risultati in miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente senza tuttavia raggiungere i livelli dell'anno 2019 precedente la fase pandemica da COVID-19.

##### *Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società*

Il mercato in cui opera la Società è in sostanza un mercato non concorrenziale. L'A.S.V.O. opera nell'ambito del territorio servito in condizioni di sostanziale monopolio offrendo agli utenti residenti nei Comuni Soci direttamente i servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti urbani e, indirettamente attraverso società del gruppo Veritas, i servizi di smaltimento, recupero e valorizzazione dei rifiuti raccolti.

Il mercato in cui A.S.V.O. è chiamata ad operare è regolamentato da diverse normative e nei prossimi anni verrà disciplinato sulla base di decisioni che verranno assunte da parte del Consiglio di Bacino, costituito nel 2014, sia per quanto riguarda le modalità di scelta del gestore sia per quanto riguarda la regolamentazione delle modalità di erogazione dei servizi d'igiene ambientale e la tariffazione all'utenza, con le modalità imposte dalla regolamentazione Arera.

##### *Andamento della gestione nei settori in cui opera la società*

L'esercizio trascorso ha rappresentato un sostanziale ritorno alla normalità con il superamento delle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19.

E' inoltre proseguito l'intervento dell'Autorità di settore ARERA per quanto riguarda la determinazione delle tariffe all'utenza e gli standards di qualità da raggiungere quali obiettivi, che ha determinato un impatto di rilievo anche sul bilancio 2021, così come aveva fatto nell'anno precedente.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento della gestione nei settori in cui la Società opera, può essere utile indicare gli andamenti economici per aggregati negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	24.947.815	23.160.649	23.617.422
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	601.804	645.871	368.677
Reddito operativo (Ebit)	287.006	176.401	240.489
Utile (perdita) d'esercizio	194.383	147.075	245.936
Attività fisse	28.438.358	28.797.200	28.856.926
Patrimonio netto complessivo	23.505.764	23.311.382	23.164.307
Posizione finanziaria netta	5.161.858	9.262.382	7.579.944

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	24.947.815	23.160.649	23.617.422
margine operativo lordo	601.804	645.871	368.677
Risultato prima delle imposte	284.698	193.720	265.265

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	24.015.211	22.386.191	1.629.020
Costi esterni	14.092.094	12.811.208	1.280.886
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.923.117</b>	<b>9.574.983</b>	<b>348.134</b>
Costo del lavoro	9.321.313	8.929.112	392.201
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>601.804</b>	<b>645.871</b>	<b>(44.067)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.247.402	1.243.928	3.474
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(645.598)</b>	<b>(598.057)</b>	<b>(47.541)</b>
Proventi non caratteristici	932.604	774.458	158.146
Proventi e oneri finanziari	(2.308)	17.319	(19.627)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>284.698</b>	<b>193.720</b>	<b>90.978</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>284.698</b>	<b>193.720</b>	<b>90.978</b>
Imposte sul reddito	90.315	46.645	43.670
<b>Risultato netto</b>	<b>194.383</b>	<b>147.075</b>	<b>47.308</b>

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni del servizio di igiene urbana sono stati determinati secondo l'applicazione del metodo ARERA. In particolare tale metodo, partendo dai costi "efficienti" dell'esercizio 2019 ha determinato i corrispettivi dell'esercizio 2021 da applicare all'utenza dei Comuni che hanno affidato ad Asvo il servizio di igiene urbana.

In realtà la gestione dell'esercizio 2021 ha registrato, per motivi non dipendenti da scelte della Società, un aumento di alcune fattispecie di costi nel corso dell'esercizio di cui il metodo Arera non tiene conto facendo riferimento ai costi di due esercizi precedenti. In particolare, solo per citare i più rilevanti:

- il costo di selezione dei rifiuti differenziati e lo smaltimento dei sovralli rintracciati all'interno delle raccolte differenziate ha registrato un aumento in termini assoluti di € 703.703;
- il costo di depurazione del percolato ha registrato un aumento in termini assoluti di € 252.141 a seguito

dell'applicazione a partire dal primo giugno di una tariffa per tonnellata trattata pari a € 58,90 rispetto a quella del periodo precedente pari a € 38,90;

- il costo di trattamento del rifiuto umido applicato nel corso del 2021 è stato di € 113,00 a tonnellata per il primo semestre e di € 103,00 a tonnellata nel secondo semestre, a fronte di una tariffa del 2019 sulla base della quale sono stati costruiti i piani finanziari dell'anno, pari a € 86,00 a tonnellata.

Questi scostamenti, sommati ad altri di minore entità, che l'applicazione del metodo Arera non consente di tenere in considerazione, se non a partire dall'esercizio 2023, avrebbero determinato la chiusura in perdita dell'esercizio 2021.

Considerato che l'eventuale chiusura in perdita dell'esercizio 2021 sarebbe stata imputabile, sulla base dei presupposti suindicati, esclusivamente all'applicazione pedissequa del metodo matematico disposto dall'Autorità e non invece da errata programmazione o da scelte organizzative e produttive rivelatesi inefficienti, si provvederà, come nell'esercizio passato, a parzialmente compensare il suddetto divario economico attraverso la registrazione di una voce di ricavo che riporti la corretta correlazione tra costi e ricavi.

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni registrano un aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tale aumento dei Ricavi e delle Vendite e Prestazioni è stata determinata esclusivamente dal superamento almeno parziale dell'emergenza Covid in particolare nei due Comuni turistici balneari.

Registrano invece un aumento i corrispettivi dei servizi cimiteriali e manutenzione del verde per effetto della gestione dei servizi nell'intero anno.

Registrano anche un aumento i corrispettivi delle raccolte differenziate.

I costi esterni sono aumentati rispetto al 2020 per le medesime ragioni esposte per le variazioni dei ricavi; si registra infatti:

- un aumento dei costi di acquisto per materie prime, sussidiarie di consumo di circa 276.000 euro dovuto in parte all'aumento di consumi di carburante e in parte all'aumento degli acquisti di sacchetti di conferimento dei rifiuti;

- un aumento dei costi per servizi di circa 1.587.000 euro per effetto delle seguenti più rilevanti variazioni;

- un aumento di circa 194.000 euro dei servizi affidati alla Capogruppo (gestione paghe, coordinamento ufficio appalti e costi di distacco del personale);

- un aumento di circa 703.000 euro dei costi per il trasporto, per la selezione e per lo smaltimento dei sovralli delle raccolte differenziate a seguito della gara espletata dalla Capogruppo;

- un aumento di circa 252.000 euro dei costi di depurazione del percolato;

- un aumento di circa 187.000 euro dei costi di smaltimento del rifiuto secco a seguito dell'aumento dei quantitativi di rifiuti prodotti durante la stagione balneare nelle due località turistiche di Bibione e Caorle;

- un aumento dei costi di smaltimento del rifiuto umido e del verde di circa 77.000 euro a seguito dell'aumento dei quantitativi dei rifiuti;

- un aumento di circa 66.000 euro dei costi di accertamento, contenzioso e bollettazione relativi alla gestione della tariffa di igiene urbana;

- un aumento dei costi di godimento dei beni di terzi di circa 381.000 euro per effetto dell'aumento del numero dei mezzi a noleggio per lo svolgimento della stagione estiva;

- gli oneri di gestione sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente salvo che per i componenti straordinari determinati dall'applicazione del metodo Arera già descritti in nota integrativa e per la rilevazione dei risarcimenti danni alla Società Cesaro Mac Import srl a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 7244 del 28 ottobre 2021 per € 22.741, a chiusura del procedimento amministrativo;

- una diminuzione dei costi di consumo delle rimanenze finali dell'esercizio.

Tra i costi interni si registra un aumento del costo del personale per circa 392.000 euro per effetto dell'aumento del personale stagionale assunto per il potenziamento dei servizi di raccolta e spazzamento nel corso della stagione estiva.

Il costo degli ammortamenti è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Tra gli accantonamenti per rischi la Società ha appostato € 23.400 per fondo solidarietà bilaterale del personale dipendente. La Società non ha ritenuto, sulla base dell'interpretazione data dal legale di Asvo del contenuto della sentenza del Consiglio di Stato suindicata e della carente documentazione presentata da Cesaro Mac Import srl, di effettuare accantonamenti per rischi a fronte della richiesta formulata dalla controparte per importi notevolmente più rilevanti.

I Ricavi e Proventi diversi sono in aumento rispetto a quelli dell'anno precedente al netto dei componenti straordinari.

La variazione è determinata dall'aumento dei contributi in conto esercizio, dai proventi della vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, dei rimborsi del personale distaccato presso la Capogruppo e dalla registrazione dell'utilizzo dei fondi per la copertura dei costi post operativi dei lotti di

discarica 1 e 2, collaudati a fine del 2021.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,01	0,01	0,01
ROE lordo	0,01	0,01	0,01
ROI	0,01	0,00	0,01
ROS	0,01	0,01	0,01

#### ROE netto

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.). Nel caso specifico di ASVO il suddetto indice è scarsamente significativo in considerazione della natura pubblica della Società che ha come obiettivo principale assicurare servizi pubblici efficienti al minor costo possibile con il vincolo dell'equilibrio economico.

#### ROE lordo

E' lo stesso indice di prima con al numeratore il reddito prima delle imposte.

#### ROI

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

#### ROS

Rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	63.922	22.865	41.057
Immobilizzazioni materiali nette	11.916.424	12.246.511	(330.087)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.458.012	16.527.824	(69.812)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>28.438.358</b>	<b>28.797.200</b>	<b>(358.842)</b>
Rimanenze di magazzino	120.138	60.724	59.414
Crediti verso Clienti	1.033.297	1.574.191	(540.894)
Altri crediti	12.878.409	10.018.100	2.860.309
Ratei e risconti attivi	155.747	125.541	30.206
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>14.187.591</b>	<b>11.778.556</b>	<b>2.409.035</b>
Debiti verso fornitori	1.224.655	898.261	326.394
Accounti			
Debiti tributari e previdenziali	568.118	553.200	14.918
Altri debiti	6.100.959	8.413.867	(2.312.908)
Ratei e risconti passivi			

<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>7.893.732</b>	<b>9.865.328</b>	<b>(1.971.596)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>6.293.859</b>	<b>1.913.228</b>	<b>4.380.631</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	300.855	330.069	(29.214)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	16.087.456	16.331.359	(243.903)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>16.388.311</b>	<b>16.661.428</b>	<b>(273.117)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>18.343.906</b>	<b>14.049.000</b>	<b>4.294.906</b>
Patrimonio netto	(23.505.764)	(23.311.382)	(194.382)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.875.000	1.875.000	
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.286.858	7.387.382	(4.100.524)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(18.343.906)</b>	<b>(14.049.000)</b>	<b>(4.294.906)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La posizione finanziaria netta rimane positiva ma peggiora (per € 4.100.524) nel corso del 2021.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Margine primario di struttura	(1.977.142)	(2.452.674)	(2.659.475)
Quoziente primario di struttura	0,92	0,90	0,90
Margine secondario di struttura	14.411.169	14.208.754	14.263.299
Quoziente secondario di struttura	1,57	1,55	1,55

Il margine primario di struttura è rappresentato dalla differenza tra il capitale proveniente dai soci e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate.

Quoziente primario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Quoziente secondario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri + passività consolidate e attività immobilizzate.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	3.283.239	7.385.479	(4.102.240)
Denaro e altri valori in cassa	5.619	3.903	1.716
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.288.858</b>	<b>7.389.382</b>	<b>(4.100.524)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			

Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.000	2.000	
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>3.286.858</b>	<b>7.387.382</b>	<b>(4.100.524)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(1.875.000)	(1.875.000)	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>1.875.000</b>	<b>1.875.000</b>	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>5.161.858</b>	<b>9.262.382</b>	<b>(4.100.524)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	2,44	2,13	2,48
Liquidità secondaria	2,45	2,13	2,50
Indebitamento	0,35	0,44	0,34
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,84	0,82	0,82

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,44. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e i debiti a breve termine. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,45. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e le rimanenze e i debiti a breve termine. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,35. Rappresenta il rapporto tra i debiti ed il TFR e il patrimonio netto. L'ammontare dei debiti è da considerarsi soddisfacente. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,84, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

**Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale, mantenendo nel corso dell'anno la certificazione di qualità ISO 45001.

**Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali.

La nostra società ha mantenuto le certificazioni Iso 14001 e 9001 di gestione della qualità e delle prestazioni ambientali relativamente ai servizi di raccolta.

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	100.148
Attrezzature industriali e commerciali	317.024
Altri beni	512.084

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle così come descritti in nota integrativa.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non possiede strumenti finanziari.

**Evoluzione prevedibile della gestione****RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29/04/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI.**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

### **2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.**



L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Margini</b>			
Margine di tesoreria	11.179.832	10.989.345	10.894.302
Margine secondario di struttura	14.411.169	14.208.754	14.263.299
Margine di disponibilità	-5.088.341	-2.578.215	-2.878.227
<b>Indici</b>			
Indice di liquidità	2,44	2,13	2,48
Indice di disponibilità	2,45	2,13	2,50
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,84	0,92	0,91
Indipendenza finanziaria	0,92	0,90	0,90
Leverage	0,35	0,44	0,34
<b>Conto economico</b>			
<b>Margini</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	601.804	645.871	368.677
Risultato operativo (EBIT)	287.006	176.401	240.489
<b>Indici</b>			
Return on Equity (ROE)	0,01	0,01	0,01
Return on Investment (ROI)	0,01	0,00	0,01
Return on sales (ROS)	0,01	0,01	0,01
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,50	0,45	0,47
Rapporto tra PFN e EBITDA	8,58	14,34	20,56
Rapporto tra PFN e NOPAT	17,99	52,51	31,52
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,35	0,44	0,34
Rapporto oneri finanziari su MOL	0	0	0

## CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

### Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, al decreto legge n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009 e al D.L. 23/2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Luca Michelutto